

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000B - CULTURA E COMMERCIO

OGGETTO: Convenzione quadro per gli affidamenti diretti a CSI-Piemonte - D.G.R. n. 21-4474 del 29.12.2021. Incarico al CSI-Piemonte DD n. 356 del 15.12.2022: rimodulazione CTE 2023. Spesa di euro 77.095,32 per euro 20.095,00 sul capitolo 142304/2023 e per la somma € 57.000,32 sul capitolo 207160/2023.

Premesso che:

con la deliberazione di Giunta regionale n. 21- 4474 del 29 dicembre 2021 è stata approvata la "*Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA*", per il periodo 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2026 (repertorio n. 51 del 07.02.2022);

il Codice dei Contratti Pubblici, approvato con D.Lgs. n. 36 in data 31.03.2023, in merito al ricorso all'*in house providing*, nel riprendere in larga parte le disposizioni normative contenute nel precedente Decreto Legislativo, prevede quanto segue:

in merito alle condizioni di carattere soggettivo, le stesse sono indicate dall'art. 3 comma 1 lettera e) dell'Allegato I.1 al nuovo Codice dei contratti pubblici, che richiama sia il decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" s.m.i., sia le norme europee di riferimento, ovvero la Direttiva 24/2014/UE (articoli 12, paragrafi 1, 2 e 3) e la Direttiva 23/2014/UE (articolo 17, paragrafi 1, 2 e 3);

nello specifico, a norma del D.Lgs. n. 175/2016 sopra citato, sono definite *in house* le società: sulle quali una o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto (art. 2 c. 1 lett. 0); non vi siano partecipazioni dirette di capitali privati che premettano l'esercizio di una influenza dominante (art. 16 c. 1); la società eserciti almeno l'80% delle proprie attività a favore dell'amministrazione/i controllante/i (art. 16 c. 3).i;

alla luce di quanto sopra esposto, il CSI, ente di diritto privato in controllo pubblico, opera in regime di *in house providing*, poiché possiede i requisiti soggettivi dell'operatore peraltro conformi a quelli indicati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia europea e prescritti da una consolidata giurisprudenza amministrativa;

per quanto riguarda le condizioni oggettive che rendono preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato, si richiama quanto indicato all'art. 7 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023, il quale prevede che le stazioni appaltanti possano procedere all'aggiudicazione diretta di un servizio a una società *in house*, purché vengano rispettati i principi di cui agli artt. 1 (principio del risultato), 2 (principio della fiducia) e 3 (principio dell'accesso al mercato) del medesimo Decreto. Inoltre, il medesimo disposto normativo prevede che per ciascun affidamento venga adottato un provvedimento motivato con cui viene dato atto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione agli obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. I vantaggi di economicità

possono emergere anche mediante comparazione con gli standard di riferimento presenti sul mercato.

Inoltre, si ritiene doveroso richiamare che l'art. 7 comma 2 del D.Lgs. 36/2023, tra i principi ai quali le stazioni appaltanti devono attenersi per gli affidamenti diretti a società in house, novella il principio di risultato, a sua volta normato dall'art. 1 del richiamato Codice dei Contratti. Il disposto normativo di cui trattasi prevede infatti al comma 1 che: *“Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti perseguono il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza.”*

I commi 3 e 4 sanciscono inoltre: *“c. 3. Il principio del risultato costituisce attuazione, nel settore dei contratti pubblici, del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità. Esso è perseguito nell'interesse della comunità e per il raggiungimento degli obiettivi dell'Unione europea” – “c. 4. Il principio del risultato costituisce criterio prioritario per l'esercizio del potere discrezionale e per l'individuazione della regola del caso concreto [...]”*

Risulta peraltro indubbio che il legislatore, con l'emanazione del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici, ha inteso rendere il principio del risultato quale cardine di tutti gli affidamenti, comprendendo, come espressamente richiamato nell'articolo 7 comma 2, anche quelli alle società in house; lo scopo dell'azione amministrativa, pertanto, è quello di portare a compimento la sua azione pubblica necessaria al benessere della comunità.

Visti:

- la Legge regionale 4 settembre 1975 n. 48 che ha istituito il "Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione"
- l'articolo 4, comma 1, della Legge regionale 15 marzo 1978 n. 13, con la quale la Regione Piemonte ha approvato la "Definizione dei rapporti tra Regione Piemonte e CSI Piemonte", demanda al CSI Piemonte la progettazione degli interventi nel settore del trattamento automatico dell'informazione;
- il Verbale di Assemblea Straordinaria di cui all'atto rogito notaio Sicignano Rep. n. 37597/15392 registrato a Torino in data 16/06/2005 al n. 5103, ha deliberato la modifica all'articolo 1, comma 2 dello Statuto del CSI, consistente nella proroga della durata del Consorzio fino al 31 dicembre 2105;
- la Deliberazione n. 2-6001 del 01.12.2017 che ha approvato sia le “Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale” sia l'elenco degli organismi partecipati della Regione Piemonte operanti in regime di “in house providing” strumentale;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 21-4474 del 29 dicembre 2021 che ha approvato la “Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”, per il periodo 1 gennaio 2022 – 31 dicembre 2026 (repertorio n. 51 del 7 febbraio 2022).

Dato atto che:

- con nota prot. n. 4842 del 7/5/2022 è stata espressa positivamente dal Responsabile del Settore Sistema Informativo regionale la valutazione di congruità sui costi unitari dei servizi erogati dal CSI descritti nel “Catalogo e Listino dei servizi del CSI” per l'anno 2023 e nelle relative schede integrative e che tale valutazione, effettuata in un'unica istanza e agli atti del Settore Sistema Informativo regionale, diviene, in coerenza con le metodologie definite, uno dei presupposti necessari alla formalizzazione dell'affidamento dei servizi, sia di gestione che di sviluppo da parte delle Direzioni/Settori regionali al Consorzio.
- gli atti di affidamento a favore del CSI e i relativi impegni di spesa devono avvenire nei limiti delle risorse finanziarie stanziare sui capitoli di bilancio e conseguentemente assegnate alla Direzioni regionali; in coerenza con la programmazione regionale in ambito ICT, approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 58-4509 del 29/12/2021 e contenente, in sintesi, un modello di governance interno che prevede la partecipazione delle direzioni regionali, la definizione delle principali linee d'azione ed i risultati attesi, l'espressione dei fabbisogni in ambito ICT da parte delle strutture regionali, le tempistiche circa la realizzazione delle iniziative e degli interventi, le risorse finanziarie necessarie, le modalità di attuazione, nonché i vincoli, il monitoraggio e gli indicatori;

- con Determinazione n. 173/A1911A/2023 del 13/04/2023 sono stati approvati i nuovi documenti tecnici, previsti dall'art. 1 comma 3 della Convenzione Quadro 2022-2026.

Vista la nota protocollo 12631/2023 del 29/09/2023 pervenuta dal CSI Piemonte che riporta le previsioni a chiudere al 31/12/2023 secondo quanto definito dalla "Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA" rispetto alla CTE relativa all'anno 2023.

Considerato che la suddetta nota a fronte di una previsione iniziale di € 473.781,01 prevedeva, in data 30 settembre una previsione a chiudere con un importo finale pari a € 492.495,32.

Considerato che con determinazione n. 356 del 15.12.2022 è stata impegnata la somma di € 238.763,89 sul cap. 135142/2023 ovvero il 75% della spesa prevista sulla CTE 2023 pervenuta a questa Direzione con nota prot. 21379 del 15/11/2022, relativamente alla parte di servizi in continuità, comprensiva del maggior importo necessario per chiudere il 31.12.2023 di BPO, pari a € 19.999,68.

Considerato che con determinazione n. 286 del 13/9/2023 è stata impegnata la somma di € 116.571,87 sul cap. 207160 ovvero il 75% della spesa prevista sulla CTE 2023 relativamente alle voci di BPO e MEV.

Considerato che con determinazione n. 389 del 23/11/2023 è stata impegnata la somma di € 137.159,56 di cui € 77.848,82 sul capitolo 135142/2023 e la somma € 59.310,74 sul capitolo 207160/2023.

Considerato che con prot. 13528 del 17/10/2023 è stata inviata al CSI una richiesta di rimodulazione della CTE 2023 alla luce dell'evoluzione di talune attività emerse nell'ultimo trimestre dell'anno, in particolare per i seguenti progetti strategici per la Direzione:

CARTA ESERCIZIO: commercio su area Pubblica, Anagrafica Mercati: l'attività è andata on line il 6 novembre, ed è necessario garantire per il periodo che va fino al 31 dicembre 2023 il supporto ai Comuni che dovranno inserire le loro aree mercatali; organizzare incontri di presentazione e affiancamento, nonché la registrazione di moduli di formazione e procedere all'accreditamento dei fruitori;

BANDI: le attività relative al bando Architetture rurali sono in continua evoluzione e necessitano degli adeguamenti necessari per rispondere alle indicazioni fornite dal MIC (Ministero della Cultura) tra cui: revisione del Conto economico del Gestionale dei Finanziamenti specifica per il Bando Architetture Rurali; gestione degli allegati ministeriali PNRR II, III, IV, VIII, XVII, XVIII e XIV. Produzione di reportistica ad hoc non prevista nelle fasi iniziali di raccolta requisiti; adeguamento della configurazione e validazione delle richieste di erogazione; revisione della configurazione della attività gestione affidamenti; configurazione delle check-list documentale, affidamenti e in loco secondo le ultime indicazioni; configurazione di una attività da svolgere relativa all'allegato IV (gestito temporaneamente utilizzando l'attività "gestione dati del progetto").

Considerato che in data 30 ottobre 2023 prot. n. 14141/A2000B del 31/10/2023 a seguito delle richieste di modifiche e integrazioni di attività formulate da questa Direzione è pervenuta a questi uffici una rimodulazione della CTE 2023 per un importo complessivo di € 97.095,32.

Dato inoltre atto che:

- le risorse attualmente disponibili sui capitoli 142304/23 e 207160/23 (delegate dal Settore Sistema informativo regionale), sono sufficienti a garantire la copertura dei conti di cui al presente provvedimento, che ammontano ad € 20.095,00 sul capitolo 142304/23 e ad € 57.000,32 sul capitolo 207160/23, per un importo complessivo di € 77.095,32 (IVA esente);
- tutte le attività previste nella CTE risultano coerenti con le esigenze dell'Ente e con quanto previsto nella programmazione triennale ICT regionale;
- per ciascuna delle attività descritte i deliverable previsti corrispondono a quelli elencati nel disciplinare di incarico parte integrante della presente determinazione;
- sussistono i presupposti previsti dall'articolo 7, comma 2, del d.lgs. 36/2023 per rendere percorribile l'in

house providing avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, secondo la valutazione sui costi unitari dei servizi erogati e descritti nel "Catalogo e Listino dei servizi del CSI" per l'anno 2023, effettuata, come sopra specificato, dal Settore Sistema Informativo e trasmesso con nota prot. n. 4842 del 7/5/2022, nonché le ragioni di interesse generale riassumibili nella necessità comunque di assicurare la continuità della gestione amministrativa diretta all'operatività degli uffici regionali e l'erogazione dei servizi regionali a cittadini ed imprese e le ragioni di opportunità citate in premessa.

Considerata:

- la normativa di settore;
- l'Agenda Digitale del Piemonte, del piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione e della programmazione triennale ICT regionale 2022-2025
- gli obiettivi della Direzione;
- le politiche di riuso;
- i tempi attesi;
- la necessità di integrazione con il Sistema Informativo Regionale;
- i costi unitari presenti nel Listino del CSI;
- la valutazione di sostenibilità dei costi di gestione.

Si ritiene di approvare la presente rimodulazione della CTE affidando al CSI Piemonte (codice beneficiario 12655) lo sviluppo delle funzionalità previste e impegnando a favore dello stesso la somma di euro 77.095,32 (esente IVA) sui capitoli e per gli importi succitati.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Dato atto inoltre che:

- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare ed autorizzate sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, annualità 2023;
- i suddetti impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e.s.m.i. (allegato n. 4.2) e la relativa obbligazione è esigibile nell'esercizio 2023;
- il programma dei pagamenti è compatibile con il relativo stanziamento di bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e dall'art. 27 del Regolamento regionale di contabilità n. 9/2021;
- la competenza economica coincide con quella finanziaria;
- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale.

L'affidamento disposto dal presente provvedimento non è soggetto alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n. 136;

sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs 33/2013;

trattasi di spesa non ricorrente;

Verificata:

- la regolarità contributiva di CSI Piemonte nei confronti di INPS-INAIL, come da Documento Unico di Regolarità contributiva, rilasciato da INPS 37845673 in data 1.10.2023, nonché della verifica negativa Equitalia, codice 202300001970942 del 7 giugno 2023, effettuata ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73;
- la regolarità contributiva di SACE FCT S.p.A. nei confronti di INPS rilasciato da INAIL 40552415 in data 01.10.2023

Precisato di individuare, nel firmatario del presente provvedimento, Dott.ssa Raffaella Tittone, il RUP.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

Quanto sopra premesso e considerato,

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- gli artt. 4 e 16 D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D.Lgs. n. 82 7 marzo 2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.;
- gli artt. 4 e 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e s.m.i.;
- la Determinazione Dirigenziale n. 4/2011 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture aggiornata con successiva determina n. 556/2017 (risposta c.4 alle faq di ANAC in materia di tracciabilità) con la quale, tra l'altro, si escludono dall'ambito di applicazione della legge n. 136/2010 le movimentazioni di danaro derivanti da prestazioni eseguite in favore di pubbliche amministrazioni da soggetti, giuridicamente distinti dalle stesse, ma sottoposti ad un controllo analogo a quello che le medesime esercitano sulle proprie strutture (cd. affidamenti in house), con conseguente esclusione degli affidamenti diretti a società in house dall'obbligo di richiesta del codice CIG ai fini della tracciabilità;
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- vista la DGR. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". parziale revoca della DGR. 8-29910 del 13.4.2000";
- la D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023" e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- il D.lgs n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture " e s.m.i.;
- il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge

21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

- la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017);
- la Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- " la D.G.R. n. 1-8910 del 16 maggio 2019 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2019-2021 della Regione Piemonte.";
- Il Regolamento 16 luglio 2021, n. 9 " Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- La legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- DGR 1 - 6763 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025" del 27/04/2023.;
- L.R. n. 33 del 30/11/2023 Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025;
- DGR 5- 7818 del 30/11/2023 Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Attuazione della Legge regionale 30 novembre 2023, n. 33 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2023-2025";
- la nota prot. n. 10594 del 15 febbraio 2023 con cui la Regione ha presentato dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell'applicazione del regime di esenzione IVA nel corso dell'anno 2023 e che a tale regime sono assoggettate le prestazioni di servizio espletate dal CSI Piemonte a favore della Direzione Cultura e Commercio;
- DD n. 173/A1911A/2023 del 13.04.2023 "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA, per il periodo 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2026 (rep. n. 51 del 07 febbraio 2022) approvata con DGR n. 21- 4474 del 29.12.2021. Determina di adozione documenti tecnici previsti all'art 1 comma 3;
- la Determinazione n. 141/A2000B/2023 del 15/06/2023 "Presa d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI-Piemonte a SACE Fct S.p.A, come da rogito del notaio Stucchi del rep. 17.315/12.071, registrato in Torino il 31/05/2023 al n. 25199" per tutti i crediti derivanti dalle convenzioni in essere e quelli che sorgeranno nel periodo di 24 mesi a decorrere dal 3 giugno 2023;
- la DGR n. 1 - 3120 del 11 aprile 2016, successivamente modificata con D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017, contenente le Linee Guida inerenti il controllo analogo, e l'elenco degli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale", tra i quali il Csi Piemonte;

DETERMINA

per le considerazioni di cui alla premessa:

- di approvare la rimodulazione relativa alla CTE 2023 prot. n.12631/A2000B del 30,10,2023 presentata dal CSI Piemonte in data 30/10/2023;
- di impegnare a favore del CSI Piemonte (cod. ben. 12655), l'importo complessivo di € 77.095,32 così

ripartito:

- € 20.095,00 (IVA esente) sul capitolo 142304/2023 P.d.c finanziario U.1.03.02.19.001 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025;
 - € 57.000,32 (IVA esente) sul capitolo 207160/2023 P.d.c finanziario U.2.02.03.02.001 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - risorse delegate del Settore Informativo regionale;
- di dare atto che la transazione elementare dei suddetti capitoli è rappresentata nell'appendice contabile A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di stabilire che i conseguenti atti di liquidazione, riferiti ad attività svolte per la Direzione Cultura e Commercio, secondo le modalità di cui agli artt. 8, 9 e 10 della Convenzione stessa, saranno emessi in favore di CSI Piemonte con beneficiario amministrativo SACE FCT S.p.A, in coerenza con quanto disposto con Determinazione n. 141/A2000B/2023 del 15/06/2023 "Presa d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI-Piemonte a SACE Fct S.p.A, come da rogito del notaio Stucchi del rep. 17.315/12.071, registrato in Torino il 31/05/2023 al n. 25199"
- di approvare lo schema di disciplinare di incarico (Allegato A), allegato al presente atto per formarne parte integrante formale e sostanziale
- di dare atto che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.lgs. 118/2011 (allegato n. 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 5 della Legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi degli articoli 23, comma 1, lettera b), e 37 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito di Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" con i seguenti dati:

Beneficiario: CSI-Piemonte (P.IVA 01995120019)

Importo: Euro 77.095,32

Responsabile procedimento: Dott.ssa Raffaella Tittone

Modalità ind.ne beneficiario Convenzione Quadro Rep. n.51 del 07/02/2022

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

IL DIRETTORE (A2000B - CULTURA E COMMERCIO)

Firmato digitalmente da Raffaella Tittone

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DISCIPLINARERIMODULAZIONECTE2023.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 476/A2000B/2023 DEL 27/12/2023**

Impegno N.: 2023/25319

Descrizione: CONVENZIONE QUADRO PER GLI AFFIDAMENTI DIRETTI A CSI-PIEMONTE - D.G.R. N. 21-4474 DEL 29.12.2021. INCARICO AL CSI-PIEMONTE DD N. 356 DEL 15.12.2022: RIMODULAZIONE CTE 2023. SPESA DI EURO 77.095,32 PER EURO 20.095,00 SUL CAPITOLLO 142304/2023 E PER LA SOMMA € 57.000,32 SUL CAPITOLLO 207160/2023

Importo (€): 57.000,32

Cap.: 207160 / 2023 - SPESE PER L'ACQUISIZIONE, LO SVILUPPO E LA MANUTENZIONE EVOLUTIVA DI SOFTWARE (ART. 68 D. LGS. 82/2005)

Macro-aggregato: Cod. 2020000 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

Motivo assenza CIG: Affidamenti in house

PdC finanziario: Cod. U.2.02.03.02.001 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva

COFOG: Cod. 01.3 - Servizi generali

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0108 - Statistica e sistemi informativi

Impegno N.: 2023/25330

Descrizione: CONVENZIONE QUADRO PER GLI AFFIDAMENTI DIRETTI A CSI-PIEMONTE - D.G.R. N. 21-4474 DEL 29.12.2021. INCARICO AL CSI-PIEMONTE DD N. 356 DEL 15.12.2022: RIMODULAZIONE CTE 2023. SPESA DI EURO 77.095,32 PER EURO 20.095,00 SUL CAPITOLLO 142304/2023 E PER LA SOMMA € 57.000,32 SUL CAPITOLLO 207160/2023

Importo (€): 20.095,00

Cap.: 142304 / 2023 - SPESE PER LA PROGETTAZIONE E L'ASSISTENZA TECNICA E INFORMATICA DEL CSI AFFERENTI A LEGGI REGIONALI DELL'AREA CULTURA, TURISMO E COMMERCIO

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

Motivo assenza CIG: Affidamenti in house

Soggetto: Cod. 12655

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.19.001 - Gestione e manutenzione applicazioni

COFOG: Cod. 01.3 - Servizi generali

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0108 - Statistica e sistemi informativi